

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, ordine del giorno Ranieri n. 9/4489/195, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	479
<i>Votanti</i>	476
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	221
<i>Hanno votato no</i> ..	255).

Prendo atto che i presentatori insistono per la votazione dell'ordine del giorno Diliberto n. 9/4489/196, accolto come raccomandazione, purché riformulato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Diliberto n. 9/4489/196, nel testo riformulato, accolto come raccomandazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	477
<i>Votanti</i>	473
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	218
<i>Hanno votato no</i> ..	255).

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Pistone n. 9/4489/197 insistono per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Pistone n. 9/4489/197, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	485
<i>Votanti</i>	481
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	241
<i>Hanno votato sì</i>	218
<i>Hanno votato no</i> ..	263).

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Rizzo n. 9/4489/198, non accettato dal Governo, insistono per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Rizzo n. 9/4489/198, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	474
<i>Votanti</i>	470
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	209
<i>Hanno votato no</i> ..	261).

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Bellillo n. 9/4489/199, accolto come raccomandazione dal Governo, non insistono per la votazione.

Prendo atto, altresì, che i presentatori dell'ordine giorno Vertone n. 9/4489/200, non accettato dal Governo, insistono per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Vertone n. 9/4489/200, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 481
Votanti 480
Astenuti 1
Maggioranza 241
Hanno votato sì 223
Hanno votato no .. 257).

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Maura Cossutta n. 9/4489/201, non accettato dal Governo, insistono per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Maura Cossutta n. 9/4489/201, non accettato il Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 469
Votanti 465
Astenuti 4
Maggioranza 233
Hanno votato sì 209
Hanno votato no .. 256).

Chiedo all'onorevole Sgobio se insista per la votazione del suo ordine del suo giorno n. 9/4489/202, non accettato dal Governo.

COSIMO GIUSEPPE SGOBIO. Sì, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COSIMO GIUSEPPE SGOBIO. Signor Presidente, una parte del suddetto ordine del giorno è stata già accettata con l'approvazione dell'ordine del giorno Innocenti.

Con quest'ordine del giorno riguardante i lavoratori esposti all'amianto chiediamo al Governo di impegnarsi ad assu-

mere a tempo determinato degli ispettori del lavoro che possano accelerare l'iter delle pratiche e vigilare sul versamento dei contributi da parte delle aziende. Chiediamo, altresì, che il Governo appronti una riforma della legge, nei tempi e nei modi che riterrà opportuno, che comunque non vincoli i lavoratori ad un'esposizione di otto ore giornaliere consecutive, perché l'amianto purtroppo colpisce anche a seguito di esposizione di una durata oraria inferiore, e soprattutto che non vincoli ai dieci anni.

Un'altra richiesta che viene rivolta è che venga riconosciuto un indennizzo per quei lavoratori che sono andati in pensione prima dell'entrata in vigore della legge n. 257.

Non mi sembra che siano richieste eccessive. Penso che l'Assemblea possa votare a favore anche di questo ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico sull'ordine del giorno Sgobio n. 9/4489/202, non accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 490
Votanti 488
Astenuti 2
Maggioranza 245
Hanno votato sì 225
Hanno votato no .. 263).

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Armando Cossutta n. 9/4489/203, accolto come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Prendo atto, altresì che i presentatori dell'ordine del giorno Bertolini n. 9/4489/204, accolto come raccomandazione, insistono per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, l'ordine del

giorno Bertolini n. 9/4489/204, accolto come raccomandazione dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	486
<i>Votanti</i>	469
<i>Astenuti</i>	17
<i>Maggioranza</i>	235
<i>Hanno votato sì</i>	437
<i>Hanno votato no</i> ..	32).

Prendo atto che l'onorevole Caminiti non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/205, accolto come raccomandazione dal Governo.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Caparini n. 9/4489/206 e Cè n. 9/4489/207 accettano la riformulazione e non insistono per la votazione.

Prendo atto altresì che l'onorevole Didonè non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/208, accolto come raccomandazione dal Governo.

Chiedo all'onorevole Vascon se insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/209, non accettato dal Governo.

LUIGINO VASCON. Sì, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUIGINO VASCON. Signor Presidente, vorrei sollecitare il Governo ad una rilettura del mio ordine del giorno proprio in considerazione del particolare momento in cui si trova il mondo agricolo e il comparto lattiero-caseario. In sostanza, le nuove norme nazionali in materia di applicazione del regime comunitario delle quote latte prevedono importanti innovazioni. In primo luogo, quella di sostituire la decorrenza dal 1° gennaio 2004, per poi procedere ad un sistema di compensazione con il, purtroppo, tanto agognato prelievo pagato in eccesso.

Ebbene, se non si concedesse al mondo imprenditoriale agricolo la possibilità di un minimo di certezza e di concretezza per quanto riguarda il pagamento sul prelievo mensile, nella primavera del 2004 ci ritroveremmo ad avere senza ombra di dubbio centinaia, se non migliaia, di aziende che, purtroppo, dovranno chiudere, proprio in funzione della ristrettezza di questo provvedimento. Pertanto, chiedo al Governo di rinviare l'entrata in vigore del sistema della restituzione del prelievo pagato in eccesso, sino al momento in cui sia avvenuta la completa attuazione delle norme, peraltro, contenute nel decreto-legge del 28 marzo 2003. Quindi, si chiede semplicemente la certezza di quello che andranno ad incontrare queste aziende. Nessuno vuol negare l'assunzione di responsabilità ma che questa, però, sia subordinata alla certezza, cosa che in questo aumento, nostro malgrado, non abbiamo.

Pertanto, onorevoli colleghi, signor Presidente, chiedo che venga posto in votazione il mio ordine del giorno n. 9/4489/209.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Vascon n. 9/4489/209, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	483
<i>Votanti</i>	474
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	76
<i>Hanno votato no</i> ..	398).

Chiedo all'onorevole Polledri se insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/210, accolto come raccomandazione dal Governo.

MASSIMO POLLEDRI. Sì, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MASSIMO POLLEDRI. Signor Presidente, l'ordine del giorno parla dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica. Ora chi paga tale sfondamento? Secondo il decreto-legge pagano solamente le aziende e, quindi, soltanto l'industria farmaceutica. Il mio ordine del giorno serve a distribuire lo sfondamento su tutta la filiera perché non è giusto che parte della stessa — quindi, i grossisti e i farmacisti — possano mantenere i profitti e si riversi tutto il costo solamente sull'industria farmaceutica, che, tra l'altro, assicura la ricerca in Italia ed una buona parte al sistema industriale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Polledri n. 9/4489/210, accolto come raccomandazione dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	484
<i>Votanti</i>	476
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	263
<i>Hanno votato no</i> ..	213).

Chiedo ai presentatori dell'ordine del giorno Rizzi n. 9/4489/211 se insistano per la votazione.

CESARE ERCOLE. Sì, signor Presidente, insisto per la votazione dell'ordine del giorno Rizzi n. 9/4489/211, di cui sono cofirmatario e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CESARE ERCOLE. Signor Presidente, abbiamo presentato l'ordine del giorno Rizzi n. 9/4489/211 proprio per mettere in evidenza la politica farmaceutica che il Governo sta facendo in questi due anni. Sottosegretario Vegas, lei ha accennato che non capisce queste motivazioni. Le motivazioni sono politiche perché la politica sanitaria e farmaceutica che questo Governo ha perseguito in questi due anni è a favore e a sostegno dei farmaci generici. Sono soprattutto loro che non causano un aumento della spesa farmaceutica ma, al contrario, la diminuiscono.

Pertanto, chiediamo che l'ordine del giorno Rizzi n. 9/4489/211 venga posto in votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Rizzi n. 9/4489/211, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	473
<i>Votanti</i>	465
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	86
<i>Hanno votato no</i> ..	379).

Chiedo ai presentatori se insistano per la votazione dell'ordine del giorno Panattoni n. 9/4489/212, accolto come raccomandazione dal Governo.

GIORGIO PANATTONI. Signor Presidente, chiedo l'attenzione del sottosegretario Vegas. Credo che, nella premura della stesura di questo maxi emendamento, sia sfuggita la questione dei mutui aperti dall'ENAC (e non dall'ENAL, come è scritto nell'ordine del giorno) per i lavori di *security* in atto in 24 aeroporti italiani dopo l'11 settembre.

Chiedo se, riformulando questo ordine del giorno nel modo che propongo e che

sottopongo all'attenzione del Governo — ossia nel senso di definire l'interpretazione finale del testo normativo adottato, al fine di realizzare l'obiettivo di coprire i progetti in atto e così via — lo stesso intenda accettarlo; ciò, infatti, mi sembra di vitale importanza per gli aeroporti italiani.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Farò un'eccezione, sottosegretario Vegas; le chiedo di essere rapido. Prego, sottosegretario Vegas, ne ha facoltà.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, l'ordine del giorno Panattoni n. 9/4489/212, nel testo modificato, può essere accettato.

PRESIDENTE. Sta bene.

Prendo atto che l'onorevole Panattoni non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/212, nel testo modificato.

Prendo atto che l'onorevole Ercole non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/213, non accettato dal Governo e che l'onorevole Francesca Martini non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4409/214, non accettato dal Governo.

Chiedo ai presentatori se insistano per la votazione dell'ordine del giorno Parolo n. 9/4489/215, accolto come raccomandazione dal Governo.

UGO PAROLO. Sì, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

UGO PAROLO. Signor Presidente, vorrei fare una breve dichiarazione di voto per far capire di cosa stiamo parlando. Con questo ordine del giorno chiediamo di estendere quanto previsto all'articolo 21, comma 44, del disegno di legge finanziaria

in esame (ossia le disposizioni previste dalla legge n. 289 del 2002 sul condono tributario) anche ai territori colpiti dalle alluvioni degli scorsi mesi di ottobre e novembre 2002.

È noto, infatti, che purtroppo per questi territori (si tratta di un caso unico: siamo di fronte ad una iniquità e ad una disparità) è stata concessa solo la proroga degli adempimenti tributari e non di quelli contributivi, creando di fatto una disparità di trattamento rispetto a tutte le altre situazioni che si sono verificate in caso di calamità.

Tra l'altro, con precedenti leggi finanziarie sono stati garantiti anche una serie di condoni e di adempimenti per calamità precedenti, come ad esempio quella del terremoto del 1980 di Siracusa, Ragusa e Catania, concedendo la possibilità, a chi non aveva ottemperato agli obblighi tributari nei termini di legge, di pagare il 10 per cento.

Ebbene, di fronte a questa situazione, crediamo sarebbe opportuno dare la stessa possibilità anche ai territori colpiti dall'alluvione del 2002.

PRESIDENTE. Prendo atto che gli onorevoli Reduzzi, Realacci e Arnoldi sottoscrivono l'ordine del giorno Panattoni n. 9/4489/212.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Parolo n. 9/4489/215, accolto come raccomandazione dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	476
<i>Votanti</i>	470
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	452
<i>Hanno votato no</i> ..	18).

Prendo atto che l'onorevole Pagliarini non insiste per la votazione del suo del giorno n. 9/4489/216, accolto come raccomandazione dal Governo.

Prendo atto che l'onorevole Sergio Rossi insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/217, non accettato dal Governo.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Sergio Rossi n. 9/4489/217, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	480
<i>Votanti</i>	471
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	44
<i>Hanno votato no</i> ..	427).

Prendo atto che l'onorevole Ciro Alfano non è riuscito a votare.

Prendo atto che l'onorevole Bianchi Clerici accetta la riformulazione proposta e non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/218, accolto come raccomandazione dal Governo purché riformulato.

Chiedo all'onorevole Guido Giuseppe Rossi se insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/219, non accettato dal Governo.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. Sì, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. Signor Presidente, questo ordine del giorno affronta la questione della materia previdenziale per quanto riguarda i lavoratori dell'amianto. Il Parlamento, già questa mattina, ha dato un'indicazione positiva approvando, praticamente all'unanimità,

l'ordine del giorno del collega Innocenti che chiedeva una rimodulazione della normativa in materia.

Questo ordine del giorno chiede, in sostanza, che nei prossimi provvedimenti legislativi venga messa allo studio l'ipotesi di prevedere uno scalino o, quanto meno, uno scivolo previdenziale per quei lavoratori che hanno già una certificazione dell'Inail, ma che andranno in pensione, ad esempio, tra un anno o tra due anni.

Pertanto, chiedo che l'Assemblea prenda in considerazione questo ordine del giorno e che esprima un voto positivo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Guido Giuseppe Rossi n. 9/4489/219, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva. *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	483
<i>Votanti</i>	479
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	451
<i>Hanno votato no</i> ..	28).

Prendo atto che l'onorevole Ciro Alfano non è riuscito a votare. Ricordo che l'ordine del giorno Rodeghiero n. 9/4489/220 è inammissibile.

Onorevole Vitali, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/221, non accettato dal Governo?

LUIGI VITALI. Sì signor Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Vitali n. 9/4489/221, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	489
<i>Votanti</i>	482
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	242
<i>Hanno votato sì</i>	32
<i>Hanno votato no</i> ..	450).

Prendo atto che l'onorevole **Ciro Alfano** non è riuscito a votare.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno **Frigato n. 9/4489/222** e **Molinari n. 9/4489/223**, accolti come raccomandazione dal Governo, non insistono per la votazione.

Onorevole **Bindi**, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/224, non accettato dal Governo?

ROSY BINDI. Sì, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROSY BINDI. Francamente, è difficile capire perché il Governo abbia detto no a quest'ordine del giorno.

Se lo avete letto, vi sarete accorti che esso recepisce il parere della Conferenza Stato-regioni su questa finanziaria, relativamente all'ammontare del fondo sanitario nazionale ed all'esplicita richiesta, da parte di tutte le regioni (non solo quelle governate dal centrosinistra, ma anche quelle governate dal centrodestra), una richiesta rivolta al Governo affinché mantenga gli impegni assunti con il decreto dell'8 agosto 2001, per quanto riguarda l'ammontare del fondo sanitario nazionale e anche l'effettiva utilizzazione dei fondi che ancora non sono stati messi a disposizione.

Faccio notare che le regioni hanno certificato una mancanza di finanziamento per la sanità che si aggira attorno ai 19 miliardi di euro. Ciò significa che se il Governo respinge quest'ordine del giorno,

ha deciso che la sanità pubblica, in questo paese, non disponga più di finanziamenti adeguati. Quindi, di fatto, alcune realtà regionali saranno costrette a sospendere l'assistenza sanitaria ai cittadini.

Respingere questo ordine del giorno, da parte del Governo tradisce una volontà molto seria nei confronti della sanità del nostro paese.

Chiedo al Parlamento di mandare al Governo un messaggio preciso e di unirsi alla richiesta di tutte le regioni italiane.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno **Bindi n.9/4489/224**, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	476
<i>Votanti</i>	474
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	224
<i>Hanno votato no</i> ..	250).

Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione degli ordini del giorno **Meduri, n. 9/4489/225** e **Boccia n. 9/4489/226**, accolti come raccomandazione dal Governo.

Onorevole **Carbonella**, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/227, accolto dal Governo come raccomandazione?

GIOVANNI CARBONELLA. Sì, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNI CARBONELLA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, per rispondere alla richiesta, che mi spiace non poter accogliere interamente, non ho alcuna remora ad ammettere, in questa circostanza,

che la presentazione degli ordini del giorno come il mio (ancorché importante nei suoi contenuti, perché parla di problemi rilevanti come il lavoro nel sommerso) rappresentino un benefico *escamotage* per parlare di importantissimi problemi che riguardano la vita del paese e che voi, con la fiducia, purtroppo, impedire di fare.

Avete messo il bavaglio al Parlamento. Sono queste le circostanze di cui noi, come opposizione, dobbiamo approfittare per sollevare questioni che, altrimenti, con i metodi che voi utilizzate, non si possono sollevare.

Avremmo voluto parlare, durante l'esame di questa legge finanziaria, dei problemi relativi ai contributi previdenziali per l'agricoltura; avremmo voluto parlare diffusamente ed in maniera approfondita dei problemi dei lavoratori dell'amianto. Avremmo voluto parlare del motivo per cui si fanno i condoni edilizi, quelli fiscali, si condonano i produttori quasi illegittimi di quote latte e, poi, non si provvede a dare risposte ai bisogni di tali categorie di lavoratori. Soprattutto, signor Presidente, avremmo voluto parlare del Mezzogiorno, un problema rimosso dall'agenda di questo Governo (*Commenti dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*)...

Signor Presidente, ho cinque minuti e pretendo di utilizzarli tutti (*Applausi dei deputati dei gruppi della Margherita, DL-l'Ulivo e dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*)! Non mi faccio intimidire da nessuno! Cari colleghi della Lega, quando voi sostenete le questioni che riguardano i vostri paesini (*Commenti dei deputati del gruppo della Lega Nord Federazione Padana*)...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, tutelerò l'onorevole Carbonella per i suoi diritti di parlamentare. Onorevole Carbonella, vada avanti tranquillo, lei parlerà cinque minuti, stia sereno. Anzi, terrò anche conto del tempo che le sto sottraendo io.

GIOVANNI CARBONELLA. La ringrazio, signor Presidente.

Vorrei sottolineare, visto che — ripeto — non abbiamo avuto modo di farlo, che il Governo ha promesso al sud tante e tante risorse: 8 miliardi di euro nel triennio 2004-2006. Guarda caso, però, nei provvedimenti vi sono solo 100 milioni per il 2004. Il Governo aveva promesso almeno il 30 per cento della spesa rispetto ai problemi del sud, ma non abbiamo trovato niente né nel 2001, né nel 2002, né nel 2003 e non troveremo niente nemmeno nel 2004. Il Governo si era impegnato a spendere comunque il 45 per cento delle risorse in investimenti relativi alle infrastrutture: al sud, sì e no, siamo arrivati al 10 per cento!

Allora, come Margherita e come centrosinistra, riteniamo sia giusto che il paese sappia qual è la realtà e quali sono le linee di politica economica che caratterizzano questo Governo. Riteniamo si sia trattato di scelte antipopolari ed antimeridionaliste di cui vi dovrete far carico. Dovreste considerare il sud come la vera risorsa del paese e non come la palla di piombo per lo sviluppo. Se non lo considererete una questione di carattere nazionale l'intero paese pagherà le conseguenze delle vostre scellerate scelte (*Applausi dei deputati dei gruppi della Margherita, DL-l'Ulivo e dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*)!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Carbonella n. 9/4489/227, accolto dal Governo come raccomandazione. (*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(<i>Presenti</i>	468
<i>Votanti</i>	462
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	232
<i>Hanno votato sì</i>	220
<i>Hanno votato no</i> ..	242).

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Ruggieri n. 9/4489/228,

non accettato dal Governo, insistono per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Ruggieri n. 9/4489/228, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	462
<i>Votanti</i>	460
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	231
<i>Hanno votato sì</i>	216
<i>Hanno votato no</i> ..	244).

Prendo atto che l'onorevole Fanfani non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/229, accolto dal Governo come raccomandazione.

Onorevole Lettieri, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/230, non accettato dal Governo?

MARIO LETTIERI. Sì, signor Presidente. Vorrei semplicemente ricordare a tutti i colleghi che il mio ordine del giorno riguarda gli incapienti, cioè coloro che non hanno un reddito minimo da cui ottenere le deduzioni che agli altri contribuenti vengono riconosciute. Chiediamo che le suddette deduzioni vengano riconosciute a tali persone sotto forma del credito di imposta. Si tratta dei più poveri, coloro che, probabilmente, durante le prossime feste non avranno molto da spendere. Vi prego di votare a favore di tale ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Lettieri n. 9/4489/230, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	477
<i>Votanti</i>	473
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	232
<i>Hanno votato no</i> ..	241).

Prendo atto che l'onorevole Pinza insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/231, non accettato dal Governo.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Pinza n. 9/4489/231, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	478
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	220
<i>Hanno votato no</i> ..	258).

Prendo atto che l'onorevole Morgando non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/232, accolto dal Governo come raccomandazione.

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Bimbi n. 9/4489/233, non accettato dal Governo, insistono per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Bimbi n. 9/4489/233, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	482
<i>Votanti</i>	481
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	241
<i>Hanno votato sì</i>	218
<i>Hanno votato no</i> ..	263).

Prendo atto che l'onorevole Burtone non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/234, accolto dal Governo come raccomandazione.

Onorevole Iannuzzi, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/235, accolto dal Governo come raccomandazione?

TINO IANNUZZI. Sì, signor Presidente, e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TINO IANNUZZI. Vorrei soltanto sottolineare che il mio ordine del giorno riguarda la proroga al 2004 ed al 2005 della riduzione dell'IVA dal 20 al 10 per cento per una serie di attività come la ristrutturazione edilizia. La Commissione europea, nei giorni scorsi, ha approvato la proposta di modifica.

Da notizie di stampa, il prossimo 22 dicembre l'ultimo Consiglio europeo sotto la guida della Presidenza italiana dovrebbe definitivamente approvare la proposta di modifica. A questo punto, siccome su questo terreno abbiamo svolto un lavoro comune in Commissione ambiente, trasporti e lavori pubblici da parte sia della maggioranza, sia dell'opposizione e visto che abbiamo anche sostenuto che si tratta di una misura (quella della riduzione dell'IVA) che si autofinanzia — come la Commissione, attraverso la posizione formalmente ed autorevolmente espressa dal presidente Armani, ha sottolineato —, ritengo opportuno che l'Assemblea voti questo ordine del giorno e che lo approvi, impegnando il Governo...

PRESIDENTE. Benissimo, onorevole Iannuzzi. L'onorevole Stradella sottoscrive il suo ordine del giorno, proprio *ad adiuvandum* delle sue parole.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Iannuzzi n. 9/4489/235, accolto dal Governo come raccomandazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	479
Votanti	477
Astenuti	2
Maggioranza	239
Hanno votato sì	472
Hanno votato no .	5).

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Milana n. 9/4489/236, accettato dal Governo, non insistono per la votazione.

Prendo atto che l'onorevole Stradiotto insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/237, non accettato dal Governo.

Passiamo pertanto alla votazione dell'ordine del giorno Stradiotto n. 9/4489/237.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Stradiotto. Ne ha facoltà.

MARCO STRADIOTTO. Questo ordine del giorno chiede di impegnare il Governo a garantire ai comuni almeno gli stessi trasferimenti dell'anno 2003. Tutti i colleghi di maggioranza sono, infatti, convinti che con i maggiori stanziamenti, determinati dagli emendamenti formulati dal Governo, i comuni abbiano gli stessi trasferimenti dell'anno scorso. Non è così, bensì essi hanno un taglio di trasferimenti pari al 5 per cento rispetto al 2003.

Invito, quindi, i colleghi ad approvare questo ordine del giorno. Chi vota contro, di fatto dichiara che gli sta bene che siano tagliati i trasferimenti ai comuni del 5 per cento (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Stradiotto n. 9/4489/237, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	487
Votanti	483
Astenuti	4
Maggioranza	242
Hanno votato sì	224
Hanno votato no ..	259).

Prendo atto che l'onorevole Colasio insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/238, accolto dal Governo come raccomandazione.

Passiamo pertanto alla votazione dell'ordine del giorno Colasio n. 9/4489/238.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Colasio. Ne ha facoltà.

ANDREA COLASIO. Mi rivolgo, Presidente, brevemente al sottosegretario Vegas. Vede, sottosegretario, il fatto che il Governo abbia accolto almeno come raccomandazione questo ordine del giorno denota la consapevolezza – glie ne do atto – che il problema va comunque affrontato. Il problema lo abbiamo già discusso in Commissione cultura, dove do atto a molti colleghi della maggioranza di aver iniziato un percorso teso a stabilire dei principi di cautela rispetto ad una norma che abbiamo introdotto con l'ultimo decreto: il silenzio assenso.

Mi rivolgo in modo particolare agli amici di Alleanza nazionale. Vedete, io credo che non tutto debba essere rimosso dalla nostra storia; sicuramente una cosa che non va rimossa è la storia culturale e giuridica del principio della tutela, introdotto dalla legge n. 1089 del 1939 (cosiddetta legge Bottai). Ora, molto sinteticamente, noi diciamo che un bene storico, un bene culturale, o ha un valore e un significato di testimonianza e di civiltà perché il valore è intrinseco al bene stesso, oppure diciamo il contrario, cioè che questo valore intrinseco è dato da una procedura burocratico-amministrativa di una sovrintendenza: dobbiamo, dunque, deciderci.

Al riguardo, credo che questo mio ordine del giorno dica una cosa molto

chiara, nel senso che esso introduce un principio di cautela, con la conseguenza che, quanto meno, la logica dismissiva del nostro patrimonio culturale trova un punto di riferimento preciso nel Ministero per i beni e le attività culturali.

Ritengo che esistano le condizioni culturali e politiche perché questa Assemblea dia un segnale positivo, che si inserisce nel solco di una tradizione che ha fatto grande il nostro paese sul piano della tutela e della valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Colasio n. 9/4489/238, accolto dal Governo come raccomandazione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	481
Votanti	480
Astenuti	1
Maggioranza	241
Hanno votato sì	227
Hanno votato no ..	253).

Prendo atto che l'onorevole Mantini insiste per la votazione del suo ordine per giorno n. 9/4489/239, accolto dal Governo come raccomandazione.

Passiamo pertanto alla votazione dell'ordine del giorno Mantini n. 9/4489/239.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mantini. Ne ha facoltà.

PIERLUIGI MANTINI. Signor Presidente, brevemente, solo per dire che non è tempo di raccomandazioni (*Commenti dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, abbiamo 15 minuti. Gli ordini del giorno del gruppo della Margherita sono tutti collocati alla fine. Dunque, un po' di rispetto per i colleghi della Margherita, i quali, al

pari degli altri, hanno diritto di parlare (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo*).

Prego, onorevole Mantini.

PIERLUIGI MANTINI. Signor Presidente, sono certo che, riflettendo meglio, anche i colleghi della maggioranza condideranno questo mio esordio.

In un disegno di legge finanziaria assolutamente privo di idee sulla competitività, il suddetto ordine del giorno richiama l'attenzione su molti temi, anche largamente condivisi dal Parlamento, riguardanti la riforma delle professioni. I professionisti, tradizionali e nuovi, rappresentano il 20 per cento del mercato del lavoro e lo sono altrettanto in termini di PIL: nell'ordine del giorno in esame si richiedono misure di cui si discute ormai da tempo e su cui insistono le nostre proposte, le proposte dell'Ulivo, peraltro valutate positivamente anche da Vietti. Mi riferisco al riconoscimento delle nuove professioni, alla crescita delle società professionali ed interprofessionali, alla *long life learning*, alla formazione permanente, alla razionalizzazione ed all'accesso alle professioni. Mi riferisco anche (nella delega previdenziale si sta facendo molta confusione) all'autonomia dei sistemi previdenziali dei professionisti.

Sono temi su cui occorre assumere impegni precisi ed urgenti nell'interesse del paese. Le vaghe raccomandazioni servono a poco e, pertanto, chiedo che si voti il suddetto ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Mantini n. 9/4489/239, accolto dal Governo come raccomandazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	462
<i>Votanti</i>	459
<i>Astenuti</i>	3

<i>Maggioranza</i>	230
<i>Hanno votato sì</i>	227
<i>Hanno votato no</i> ..	232).

Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione dell'ordine del giorno Rosato n. 9/4489/240, accolto dal Governo come raccomandazione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rosato. Ne ha facoltà.

ETTORE ROSATO. Signor Presidente, l'ordine del giorno in esame riguarda il protocollo di intesa tra la regione Friuli-Venezia Giulia ed il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica. Avrei concordato con il sottosegretario Vegas una modifica del suddetto ai fini di una sua accettazione. Sostituire la quart'ultima riga con la seguente espressione: « strumenti adeguati per sostenere il protocollo di intesa ».

PRESIDENTE. Sta bene. Il sottosegretario Vegas mi fa cenno di « sì ».

Prendo atto, pertanto, che i presentatori non insistono per la votazione dell'ordine del giorno Rosato n. 9/4489/240, nel testo riformulato accettato dal Governo.

Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione dell'ordine del giorno Damiani n. 9/4489/241, accettato dal Governo.

Chiedo ai presentatori se accettino la riformulazione dell'ordine del giorno Monaco n. 9/4489/242, proposto dal Governo.

FRANCESCO MONACO. Signor Presidente, sono il primo firmatario del suddetto del ordine del giorno il quale è stato sottoscritto da altri nove colleghi di vari gruppi. Vorrei precisare che interpreto la riformulazione proposta dal sottosegretario (mi è stato già assicurato dall'onorevole Aprea, ma vorrei che risultasse a verbale) sotto il profilo dell'impegno del Governo a reperire questi finanziamenti (si tratta delle accademie storiche delle belle arti) o nel capitolo del ministero, il quale ha già manifestato disponibilità, o comunque altrove.

Se questo è il senso della riformulazione proposta dal Governo, lo accetto e non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sottosegretario Vegas ?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Concordo, signor Presidente, la riformulazione deve essere intesa in tal senso.

PRESIDENTE. Sta bene. Prendo atto che l'onorevole Ruta insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/243, accettato dal Governo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Ruta n. 9/4489/243, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	488
<i>Maggioranza</i>	245
<i>Hanno votato sì</i>	224
<i>Hanno votato no ..</i>	264).

Prendo atto che l'onorevole Luciano Dussin non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/244, accolto dal Governo come raccomandazione.

Chiedo ai presentatori se insistano per la votazione dell'ordine del giorno Bricolo n. 9/4489/245, accolto dal Governo come raccomandazione.

SERGIO ROSSI. Signor Presidente, ricordo che quest'Assemblea ha approvato la delega al Governo per la progressiva riduzione delle accise e parificarle a livello nazionale.

Nel 2002 il Governo, in attuazione di questa delega, stanziò 159 milioni per la riduzione delle accise sul metano da riscaldamento. Lo stesso importo venne stanziato anche nell'anno 2003. Per

quanto riguarda, invece, l'anno 2004, l'importo stanziato è inferiore di 59 milioni di euro.

Di conseguenza, se non si provvede ad adeguarlo, dal 1° gennaio 2004 le accise sul metano da riscaldamento aumenteranno. Chiediamo, pertanto, al Governo di non invertire la rotta intrapresa con la delega e parificare progressivamente le accise sul metano da riscaldamento su tutto il territorio nazionale. Insisto, pertanto, per la votazione del suddetto ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Bricolo n. 9/4489/245.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	481
<i>Votanti</i>	475
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	452
<i>Hanno votato no ..</i>	23).

Prendo atto che l'onorevole Pasetto non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/246, accolto dal Governo come raccomandazione, e che l'onorevole Bressa insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/247, non accettato dal Governo.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Bressa n. 9/4489/247, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	481
<i>Votanti</i>	478
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	219
<i>Hanno votato no ..</i>	259).

L'ordine del giorno Giocchino Alfano n. 9/4489/248, nei commi non accettati dal Governo, è stato riformulato nel senso del dispositivo recato dall'ordine del giorno Grignaffini n. 9/4489/88, accolto dal Governo come raccomandazione. Pertanto, prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione.

Chiedo ai presentatori se insistano per la votazione dell'ordine del giorno Tidei n. 9/4489/249, accolto dal Governo come raccomandazione.

PIETRO TIDEI. Signor Presidente vorrei brevemente spiegare le motivazioni che mi inducono ad insistere per la votazione del presente ordine del giorno.

Sul riordino dei ruoli non direttivi delle Forze armate si sono già espressi favorevolmente, tra l'altro in più di un'occasione, sia il Governo sia la maggioranza. In particolare, si tratta di riordinare il ruolo dei marescialli, equiparandolo a quello delle forze di polizia.

Dunque, considerate queste dichiarate disponibilità, non capisco perché questo ordine del giorno sia stato accolto solo come raccomandazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Tidei n. 9/4489/249, accolto come raccomandazione dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	479
<i>Votanti</i>	475
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	219
<i>Hanno votato no</i> ..	256).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Petrella n. 9/4489/250, Coronella n. 9/4489/251, Visco n. 9/4489/

252 e Violante n. 9/4489253, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Prendo atto che l'onorevole Battaglia insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/254, non accettato dal Governo.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Battaglia n. 9/4489/254, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	478
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	221
<i>Hanno votato no</i> ..	257).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Catanoso n. 9/4489/255 e Filippeschi n. 9/4489/256, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Prendo atto che l'onorevole Zacchera insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/257, accolto dal Governo come raccomandazione purché riformulato.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno Zacchera n. 9/4489/257.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zacchera. Ne ha facoltà.

MARCO ZACCHERA. Signor Presidente, con questo ordine del giorno, che sottopongo al voto dell'Assemblea nonostante l'accoglimento come raccomandazione da parte del Governo, ripropongo il problema delle case da gioco in Italia.

Infatti, ci troviamo in una situazione abbastanza assurda, con le solite quattro case da gioco e un rinvio continuo delle nostre proposte di legge relative a tale problematica. Dunque, chiediamo che il Governo si impegni a prevedere una normativa che consenta di aprire una casa da

gioco in ogni singola regione, delegando poi alle regioni la scelta della migliore località.

In particolare, nel presente ordine del giorno si sottolinea un'altra assurdità. Infatti, pur essendo vietate le case da gioco, assistiamo a massicce campagne pubblicitarie da parte di casinò che hanno sede a pochi chilometri dalle frontiere. Dunque, al danno si aggiunge la beffa.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Zacchera n. 9/4489/257, nel testo riformulato, accolto dal Governo come raccomandazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	492
<i>Votanti</i>	479
<i>Astenuti</i>	13
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	239
<i>Hanno votato no</i> ..	240).

Prendo atto che onorevole Enzo Bianco ha erroneamente espresso un voto contrario, mentre voleva esprimerne uno favorevole.

Chiedo ai presentatori dell'ordine del giorno Tarditi n. 9/4489/258, accolto dal Governo come raccomandazione, accettino la riformulazione ed insistano per la votazione.

DANIELE GALLI. Signor Presidente, accettiamo la riformulazione formulata dal Governo con riferimento al dispositivo finanziario e insistiamo per la votazione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del

giorno Tarditi n. 9/4489/258, nel testo riformulato, accolto dal Governo come raccomandazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	491
<i>Votanti</i>	482
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	242
<i>Hanno votato sì</i>	476
<i>Hanno votato no</i>	6).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Palmieri n. 9/4489/259 e Migliori n. 9/4489/260, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Prendo atto che il presentatore dell'ordine del giorno Villani Miglietta n. 9/4489/261, non accettato dal Governo, insiste per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Villani Miglietta n. 9/4489/261, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	492
<i>Votanti</i>	482
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	242
<i>Hanno votato sì</i>	92
<i>Hanno votato no</i> ..	390).

Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Iannuccilli n. 9/4489/262, accolto dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione e che l'onorevole Mario Pepe non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/263, accettato dal Governo.

Prendo atto che l'onorevole Buontempo insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4489/264, accolto dal Governo come raccomandazione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Buontempo. Ne ha facoltà.

TEODORO BUONTEMPO. Signor Presidente, ringrazio il sottosegretario Vegas per la sua sensibilità e disponibilità. Tuttavia, rileggendo bene il problema, mi sono reso conto che, con un accoglimento come raccomandazione, anziché fare chiarezza, si rischia di ingenerare ulteriori problemi.

Onorevoli colleghi, nel maxidecreto presentato al Senato sono previste una serie di norme per la vendita del patrimonio immobiliare cosiddetto ex militare. Resterebbero escluse — e comprerebbero soggetti terzi — le case dei militari, delle vedove, del personale in quiescenza che, pur avendo disponibilità economica, rischia di ritrovarsi affittuario di un terzo, che avrebbe la libertà di aumentare gli affitti a proprio piacimento.

Dunque, con questo ordine del giorno si impegna il Governo a far sì che chi ha volontà, ha denaro e abita in una di queste case, che non occorrono al Ministero della difesa per sua stessa dichiarazione, possa acquistare tali immobili.

Quindi, non si chiedono privilegi particolari ma si chiede che il vecchio generale, la vedova, il personale in quiescenza, abitando in quelle case senza più il titolo originario, se abbiano la volontà e la disponibilità, possano comprarle, anziché lasciar comprare a soggetti terzi, che si inserirebbero all'interno di strutture militari, facendo in maniera tale che, senza alterare la vendita, si operi secondo equità nei confronti di famiglie che hanno servito il nostro paese e la patria. Quindi, non si altera nulla e si chiede, con un ordine del giorno, che il Governo sul decreto annuale, conoscendo queste persone e definendone reddito, faccia in modo che possano alle stesse condizioni comprare loro e non soggetti terzi. Insisto quindi per la votazione del mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'ordine del giorno Buontempo n. 9/4489/264 è sottoscritto anche dall'onorevole Ruzzante.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Bontempo n. 9/4489/264, accolto dal Governo come raccomandazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	479
<i>Votanti</i>	468
<i>Astenuti</i>	11
<i>Maggioranza</i>	235
<i>Hanno votato sì</i>	354
<i>Hanno votato no ..</i>	114).

Prendo atto che l'onorevole Falanga non è riuscito a votare dalla votazione n. 20 alla votazione n. 80.

Saluto la scuola media Mazzarella di Cerreto Sannito, che è qui presente.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Ballaman n. 9/4489/265 e Rusconi n. 9/4489/266, accolti dal Governo come raccomandazione, non insistono per la votazione.

Prendo atto altresì che il presentatore dell'ordine del giorno Cannella n. 9/4489/267, accettato dal Governo, non insiste per la votazione.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Modificando il parere precedentemente espresso, il Governo accoglie come raccomandazione, gli ordini del giorno Duca n. 9/4489/155 *(Nuova formulazione)* e Grillo n. 9/4489/268.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori degli stessi Duca n. 9/4489/155,